

Piazza: “La lotta al terrorismo va inasprita”

Stefano Piazza, nostro collaboratore ed esperto di Medio Oriente, è categorico: "Voterò convintamente sì perché oggi le autorità di polizia hanno le mani legate come emerso in molti casi di cronaca. Con la nuova legge antiterrorismo gli unici a doversi preoccupare saranno i terroristi motivati da odio religioso, gli estremisti di sinistra e quelli di destra, tutte persone che rappresentano un pericolo costante per la sicurezza della Svizzera e dei suoi cittadini. Infatti, saranno loro che una volta identificati come coinvolti in attività ter-



roristiche dovranno attenersi ad una serie di misure come l'obbligo di presentarsi presso un posto di polizia e di partecipare a degli incontri, il divieto di frequentare contatti specifici o di recarsi in determinate zone, oppure potrebbero subire gli arresti domiciliari o il divieto di lasciare la Svizzera. Qualcuno forse ha già dimenticato quanto accaduto a Morges nel settembre 2020 dove un uomo è stato sgozzato da un islamista turco-svizzero, o Lugano nel novembre del 2020? Oppure non è andato a leggersi i profili e le storie incredibili di coloro che hanno attaccato degli innocenti? Votare SÌ alla nuova legge è volere la Svizzera più sicura. Nient'altro che questo".

